



PROCURA DELLA REPUBBLICA
PRESSO IL TRIBUNALE DI GENOVA

Al Signor Comandante Provinciale Carabinieri

GENOVA

Al Signor Comandante Polizia Locale

GENOVA

Al Signor Direttore Servizio PSAL Prevenzione e Sicurezza Ambienti di Lavoro

ASL 3

Al Signor Direttore Servizio PSAL Prevenzione e Sicurezza Ambienti di Lavoro

ASL 4

Al Signor Direttore Ispettorato Territoriale del Lavoro

GENOVA

OGGETTO: direttiva in materia di sicurezza sul lavoro nei cantieri edili – segnalazione agli Organi di Vigilanza.

Egregi Signori,

il settore dell'edilizia, dopo il blocco dovuto all'emergenza sanitaria, mostra una forte ripresa nell'anno in corso, anche per la realizzazione di interventi edilizi finanziati da incentivi statali per il miglioramento energetico e la messa in sicurezza sismica degli edifici.

Con la ripresa delle attività si verifica, purtroppo, anche un incremento del numero di incidenti nei cantieri, in molti casi anche mortali.

Per contrastare il fenomeno degli infortuni in maniera capillare sul territorio, si ritiene proficuo un supporto agli Organi di Vigilanza deputati dal Decreto Legislativo 81/2008, ossia Servizio di Prevenzione e Sicurezza Ambienti di Lavoro delle ASL 3 e 4, nonché Ispettorato Territoriale del Lavoro (d'ora in poi, Organi di Vigilanza), da parte del personale del Corpo della Polizia Locale di Genova (PL) e dei militari dei Carabinieri (CC) in servizio presso le Stazioni appartenenti al territorio della Provincia di Genova.

Una collaborazione efficace fra enti, diversi per attività prevalente e organizzazione, deve necessariamente basarsi sulla progettazione condivisa delle procedure operative, preceduta da momenti di confronto e scambio di informazioni/conoscenze/esperienze sul campo.

Le procedure operative si possono concretizzare con la definizione delle modalità di comunicazione, fra le forze di PL/CC e gli Organi di Vigilanza, avente come oggetto le criticità riscontrate nei cantieri.

Cantieri con gravi irregolarità e “minimo etico di sicurezza”

Il primo principio fondamentale per l'individuazione e il riconoscimento critico delle gravi irregolarità in materia di sicurezza, è quello del “*minimo etico di sicurezza*”, definizione adottata dal Gruppo Edilizia/GTI del Coordinamento delle Regioni in materia di sicurezza sul lavoro nei cantieri.

Come riportato anche nella Delibera n. 250 del 3/10/2018 dell'AZIENDA LIGURE SANITARIA DELLA REGIONE LIGURIA (A.Li.Sa.) - Allegato A, LINEE DI INDIRIZZO REGIONALI PER L'ATTIVITA' DI VIGILANZA NEI CANTIERI TEMPORANEI E MOBILI (pag. 5) il “*MINIMO ETICO DI SICUREZZA*” è “*inteso come situazione nella quale vi sia il riscontro di una scarsa o nessuna osservanza delle prescrizioni contro i rischi gravi di infortunio, e coesistano due condizioni:*

- 1) *grave ed imminente pericolo di infortunio, direttamente riscontrato;*
- 2) *la situazione non sia sanabile con interventi facili ed immediati.*

Situazione riscontrata:

- A. ***Lavori in quota sopra i tre metri in totale assenza di opere provvisorie o con estese carenze di protezioni, non sanabili nell'immediatezza con interventi facilmente praticabili***
- B. ***Lavori di scavo superiore al metro e mezzo, in trincea, a fronte aperto ma con postazioni di lavoro a piè dello scavo senza alcun tipo di protezione (mancanza di studio geologico che indichi la tenuta dello scavo), assenza di puntellature, armature o simili e con estensione tale da non permettere una facile e immediata messa in sicurezza***
- C. ***Lavori in quota su superfici non portanti (ad es. Eternit) senza alcun tipo di protezione collettiva o individuale e non facilmente ed immediatamente sanabili”***

I punti relativi al concetto di “*minimo etico di sicurezza*” trovano un riscontro normativo nel **Decreto Legislativo 81/2008, Allegato I**, di riferimento per le “*gravi violazioni*” in materia di sicurezza nei cantieri. Si riportano di seguito i passaggi di immediata lettura in merito alle gravi irregolarità generate da:

“Violazioni che espongono al rischio di caduta dall'alto

- *Mancata fornitura del dispositivo di protezione individuale contro le cadute dall'alto*
- *Mancanza di protezioni verso il vuoto”*

(**nota:** l'art. 107 del D.L.gs. 81/2008 definisce il “*lavoro in quota: attività lavorativa che espone il lavoratore al rischio di caduta da una quota posta ad altezza superiore a 2 m rispetto ad un piano stabile*”)

La causa principale degli infortuni nei cantieri è costituita dalle cadute dall'alto che si verifica per la mancanza, l'errato montaggio o lo smontaggio di alcune parti dei dispositivi di protezione collettivi

(es. ponteggio, parapetti, ...) o per il mancato utilizzo dei dispositivi di protezione individuale (D.P.I.) cinture o imbracature di sicurezza.

“Violazioni che espongono al rischio di seppellimento

• *Mancata applicazione delle armature di sostegno, fatte salve le prescrizioni desumibili dalla relazione tecnica di consistenza del terreno”*

Nel settore edile, dopo la caduta dall'alto la causa più frequente di infortuni è data dalle condizioni di lavoro negli scavi, per caduta negli stessi o per crollo del terreno. Lo scavo presenta, come rischio lavorativo più frequente, il cedimento delle pareti dovuto alla stessa incoerenza del terreno, alla mancanza di sostegni o ad altri fattori esterni che ne causano lo smottamento.

Segnalazione da parte di PL/CC

Al fine di sviluppare le capacità di riconoscere le situazioni di rischio, si ritiene opportuno prevedere e programmare incontri informativi organizzati dagli Organi di Vigilanza e rivolti a Polizia Locale di Genova e Carabinieri, nonché mettere a disposizione una **scheda semplificata (c.d. SCHEDA SEMPLIFICATA SITUAZIONE CANTIERI)** per rilevare le gravi irregolarità ed effettuare la segnalazione. L'efficacia del sistema e la necessità di modifiche e/o perfezionamenti allo stesso dovranno essere valutate dopo un **periodo sperimentale di tre mesi**.

Gli Operatori di PL/CC che riscontrano la **presenza di un cantiere edile con condizioni al di sotto del “minimo etico di sicurezza” ovvero di “gravi irregolarità”** rilevano, con l'ausilio della scheda semplificata, la situazione in atto al fine della **segnalazione agli Organi di Vigilanza** nei termini che seguono.

Nei casi in cui gli Operatori di PL/CC riscontrino un pericolo grave ed imminente per l'incolumità dei lavoratori e la situazione non sia sanabile con interventi facili ed immediati, è necessario far cessare le lavorazioni che determinano la condizione di grave rischio e di palese irregolarità. Pertanto, gli operatori di PL/CC prenderanno contatto con il capocantierista e/o con il datore di lavoro e/o con il coordinatore per l'esecuzione dei lavori e/o committente e concorderanno verbalmente con gli stessi le modalità di interruzione delle lavorazioni rischiose fino a diversa indicazione/comunicazione da parte degli Organi di Vigilanza che saranno informati.

Ove la gravità della situazione in atto e la perdurante sussistenza di pericolo imminente per l'incolumità dei lavoratori non sia risolta dall'intervento degli Operatori di PL/CC, gli stessi potranno richiedere il supporto del personale tecnico reperibile dell'ASL competente per territorio.

Dopo l'intervento, gli Operatori di PL/CC redigeranno una brevissima segnalazione, comprensiva della “SCHEDA SEMPLIFICATA SITUAZIONE CANTIERI” debitamente compilata, che, senza indugio, trasmetteranno agli Organi di Vigilanza, ASL Servizio PSAL competente per territorio e Ispettorato Territoriale del Lavoro di Genova, a mezzo PEC, secondo le seguenti modalità:

- le segnalazioni riguardanti **cantieri all'interno del territorio del Comune di Genova** dovranno essere trasmesse all'indirizzo PEC: protocollo@pec.asl3.liguria.it
- le segnalazioni riguardanti **comuni compresi nel territorio di ASL3 dell'Area Metropolitana Genovese (ex provincia di Genova), diversi dal capoluogo**, dovranno essere trasmesse all'indirizzo PEC: itl.genova@pec.ispettorato.gov.it

- le segnalazioni riguardanti **comuni del Tigullio e dell'entroterra limitrofo, compresi nel territorio di ASL4**, dovranno essere trasmesse all'indirizzo PEC: psal@pec.asl4.liguria.it.

Al fine di garantire una ricerca rapida, quindi una veloce valutazione delle comunicazioni inviate agli Organi di Vigilanza, è necessario riportare nell'oggetto la dicitura: "Segnalazione cantiere con gravi irregolarità sito in"

La predetta "SCHEDA SEMPLIFICATA SITUAZIONE CANTIERI" (allegato 1) presenta i seguenti contenuti minimi:

- dati e recapito telefonico degli operatori che hanno riscontrato la presenza del cantiere con condizioni al di sotto del "minimo etico di sicurezza" ovvero di "gravi irregolarità", con indicazione della persona e funzione svolta all'interno dell'Ente/Corpo di appartenenza;
- indirizzo del cantiere;
- natura delle lavorazioni in corso al momento dell'intervento (es. ristrutturazioni facciate, demolizioni, opera in cemento armato,...);
- una chiara e completa descrizione delle situazioni di rischio e di irregolarità riscontrate, con indicazione delle circostanze di tempo e di luogo, corredata da rilievi fotografici puntuali relativi alla situazione descritta;
- numero e denominazione delle ditte presenti in cantiere;
- se presenti, riportare integralmente - anche attraverso riproduzione fotografica - i contenuti rilevabili dal cartello di cantiere e dalla notifica preliminare, che in genere sono affissi in modo visibile presso il cantiere;
- dati e recapito telefonico delle figure di riferimento (capocantiere e/o datore di lavoro e/o coordinatore per l'esecuzione dei lavori, ove sia stato necessario prendere contatto con le stesse;
- le misure immediatamente intraprese e concordate con il capocantiere e/o con il datore di lavoro e /o con il coordinatore per l'esecuzione dei lavori e/o con il committente, per interruzione delle lavorazioni rischiose fino a diversa indicazione/comunicazione da parte degli Organi di Vigilanza.

Gestione delle segnalazioni da parte degli Organi di Vigilanza

Gli Organi di Vigilanza riceveranno direttamente la segnalazione, comprensiva della predetta scheda, dall'Operatore segnalante o tramite il Responsabile/Funzione/Ufficio /Corpo/Unità di appartenenza.

La segnalazione sarà sottoposta a valutazioni e ad approfondimenti, anche attraverso consultazione delle banche dati disponibili. In questa fase l'Organo di Vigilanza potrà contattare direttamente l'autore della segnalazione.

Ad esito delle valutazioni, qualora si ravvisino gravi violazioni, l'Organo di Vigilanza pianificherà l'accesso ispettivo nel luogo segnalato. Questa fase sarà condotta in collaborazione tra gli Organi di Vigilanza tenuto conto degli impegni istituzionali, delle attività urgenti e non differibili, dei mezzi e delle risorse ispettive del momento.

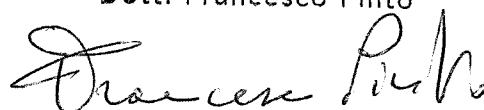
Il segnalante o Responsabile/Funzione/Ufficio/Corpo Unità verrà informato che la segnalazione ha dato origine ad intervento ispettivo.

In caso di segnalazioni infondate o ritenute tali o prive di elementi atti a evidenziare situazioni al di sotto del minimo etico rappresentato, gli Organi di Vigilanza potranno utilizzare la segnalazione, priva del carattere di urgenza immediatezza, come proposta per le ordinarie attività di vigilanza programmate sul territorio o procedere all'archiviazione.

Si ringrazia per la collaborazione.

Genova, 8 ottobre 2021.

IL PROCURATORE
DELLA REPUBBLICA F.F.
Dott. Francesco Pinto



**Segnalazione agli Organi di Vigilanza di gravi irregolarità in materia di
sicurezza sul lavoro nei cantieri temporanei e mobili
SCHEMA SEMPLIFICATA**

CANTIERE	Comune	
	Indirizzo	
Data		Ora
Lavorazioni in corso		
Operatori intervenuti		
Ente appartenenza		
Recapito		
SITUAZIONE RICONTRATA (barrare voci interessate)		
<input type="checkbox"/>	A	Lavori in quota sopra i tre metri in totale assenza di opere provvisoriale o con estese carenze di protezioni, non sanabili nell'immediatezza con interventi facilmente praticabili
<input type="checkbox"/>		Lavori in quota (ad es. coperture) in assenza di protezioni verso il vuoto: _____
<input type="checkbox"/>		Ponteggi ed altre opere provvisoriale incompleti o con gravi carenze: _____
<input type="checkbox"/>		Lavoratori che operano in quota senza indossare imbragature: _____
<input type="checkbox"/>		Lavoratori che operano in quota senza essere agganciati ad ancoraggi o linee vita: _____
<input type="checkbox"/>		Altro: _____
<input type="checkbox"/>	B	Lavori di scavo superiore al metro e mezzo, in trincea, a fronte aperto ma con postazioni di lavoro a piè dello scavo senza alcun tipo di protezione (mancanza di studio geologico che indichi la tenuta dello scavo), assenza di puntellature, armature o simili e con estensione tale da non permettere una facile e immediata messa in sicurezza
<input type="checkbox"/>		Lavoratori all'interno di trincea sprovvista di puntelli o armature di sostegno (assenza verifica di tenuta dello scavo): _____
<input type="checkbox"/>		Lavoratori ai piedi dello scavo a fronte aperto sprovvisto di sostegni (assenza verifica di tenuta dello scavo): _____
<input type="checkbox"/>		Lavoratori sul ciglio dello scavo esposti alla caduta nel vuoto: _____
<input type="checkbox"/>		Altro: _____
<input type="checkbox"/>	C	Lavori in quota su superfici non portanti (ad es. Eternit) senza alcun tipo di protezione collettiva o individuale e non facilmente ed immediatamente sanabili
<input type="checkbox"/>		Lavoratori su coperture o altre superfici non portanti in assenza di protezioni (linee vita, reti, ecc.): _____
<input type="checkbox"/>		Lavoratori su coperture con presenza di aperture o lucernai in assenza di protezioni: _____
<input type="checkbox"/>		Altro: _____

ULTERIORE DESCRIZIONE DELLA SITUAZIONE DI RISCHIO ED INFORMAZIONI

Misure immediatamente intraprese e concordate con il capocantiere e/o con il datore di lavoro e /o con il coordinatore per l'esecuzione dei lavori e/o con il committente, per l'interruzione delle lavorazioni rischiose fino a diversa indicazione/comunicazione da parte degli Organi di Vigilanza.

DATI AGGIUNTIVI

Imprese presenti in cantiere <i>(indicare denominazione ed eventuali dati disponibili)</i>		
Figure di riferimento <i>(indicare nominativi di capocantiere/datore di lavoro/ coordinatore sicurezza/committente ed eventuali dati/recapiti disponibili)</i>	Ruolo	Nominativo, generalità e recapito telefonico

ALLEGATI

<input type="checkbox"/>	Rilievi fotografici situazione in atto
<input type="checkbox"/>	Immagine fotografica del cartello di cantiere
<input type="checkbox"/>	Immagine fotografica o copia della notifica preliminare
<input type="checkbox"/>	Altro: _____